

LE REAZIONI

CLAN COLPITO AL CUORE: PERSI 1,8 MILIARDI, MARONI: GIORNATA DA INCORNICIARE

Berlusconi: è il frutto delle nostre norme

La camorra imprenditrice di Iovine e Zagaria è sotto assedio. La sinistra nega i meriti dell'Esecutivo: grazie a polizia e magistrati. Mantovano: ammettete di avere sbagliato a votare no al pacchetto sicurezza

NAPOLI. «È il più rilevante sequestro di beni ad un clan della camorra mai effettuato». Un risultato che «è stato possibile grazie alle leggi messe a punto e applicate con grande determinazione ed efficacia dal nostro Governo». Silvio Berlusconi interviene in prima persona per sottolineare il megasequestro di 700 milioni di euro di beni al clan dei Casalesi. Il premier si congratula con il ministro degli Interni, Roberto Maroni, con le forze di polizia e la magistratura. Di certo, quello messo a segno ieri dallo Stato è un vero e proprio colpo al cuore del clan capeggiato da Mario Iovine e Michele Zagaria, le due primule rosse della camorra casertana attorno ai quali si sta facendo terra bruciata con arresti e sequestri a ripetizione. Ammonta a circa 1,8 miliardi di euro il valore complessivo dei beni sequestrati dalla Dia al clan dei Casalesi, a partire dal 1996 a oggi. E le fette di patrimonio sottratte dallo Stato al clan di Gomorra sono state, negli anni, via via più consistenti. «È una giornata di

fešta per tutte le persone oneste», esulta il ministro degli Interni, Roberto Maroni. Questa operazione, ha proseguito il ministro, «è stata resa possibile dalle nuove norme introdotte dal pacchetto sicurezza che consentono di colpire i beni dei mafiosi anche se sono trasmessi agli eredi». Maroni ha quindi ringraziato «le forze dell'ordine perché oggi è una giornata da incorniciare».

Un dato, questo, volutamente messo in ombra dall'opposizione, che nei suoi commenti si limita a ringraziare magistratura e forze dell'ordine, fingendo di dimenticare il contributo decisivo delle nuove norme varate dall'Esecutivo di centrodestra. «Colpire le mafie al cuore economico è la principale arma per sconfiggerle. È un'altra giornata importante non solo per la Campania, ma per l'intero Paese», afferma Enzo Amendola, segretario regionale del Pd Campania. «Faccio a nome del Pd Campania i complimenti alle forze dell'ordine e alla magistratura che in silenzio lavorano da anni per sradicare dalle nostre terre il peggiore dei mali». Dello stesso tenore il commento di Nello Formisano, segreta-

rio campano dell'Idv, di Elpidio Capasso, segretario provinciale di Napoli ed Enzo Ruggiero, segretario cittadino, che parlano di «eccezionale operazione posta in essere da forze dell'ordine e magistratura contro una delle più efferate organizzazioni camorristiche del nostro territorio» che

«rappresenta un punto di svolta, forse decisivo, nel definitivo smantellamento del crimine organizzato».

A tutti replica il sottosegretario all'Interno,

Alfredo Mantovano, che ricordando che il maxisequestro è stato possibile grazie alle norme varate dal Governo, aggiunge: «La sinistra ammetta di aver sbagliato votando contro le norme sulla sicurezza. Coloro che, a sinistra, si rallegrano per l'ope-

razione mostrerebbero onestà e coerenza se riconoscessero di avere a suo tempo votato male». A Maroni anche i complimenti del presidente della Camera, Gianfranco Fini: «Desidero complimentarmi vivamente con tutte le forze dell'ordine per la loro alta professionalità che ha contribuito in modo decisivo a questo rilevante successo».

